

# SCHEDA INFORMATIVA DELLE VARIANTI AL P.R.G.

**Art.2, l.r. 23 giugno 1997, n.23**

approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. .... del .....

**1. DATI GENERALI**

COMUNE di CISANO BERGAMASCO (BG)

SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE  
 Piano Regolatore Generale approvato con d.g.r. n. .... del .....

**2. CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE**

La variante è finalizzata a modificare  N.T.A.  AZZONAMENTO

Descrizione sintetica della variante  
Sm. di individuazione del Reticolo Strada Minore (R.I.M.) ed esecuzione dell'attività di polizia Urbanistica (ai sensi della D.G.R. 7868/2002 e successiva modifica con D.G.R. 13950/2003)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
 DI GIUNTA C./CONSIGLIO C.  
 N. 1 DEL 6 FEB 2007

**Riferimenti normativi**

- art. 2, comma 4, l.r. 12 aprile 1999, n. 10 (Piano territoriale d'area Malpensa);
- art. 1 l.r. 20 dicembre 1999, n. 26 (Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini);
- art. 3, comma 58 bis, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, aggiunto dall'art. 1, comma 40, lett. e), l.r. 27 marzo 2000, n. 18 (Parchi locali di interesse sovracomunale);
- D.G.R. 7868/2002 e D.G.R. 13950/2003
- 
- 

Varianti di cui all'art.2, comma 2, della legge regionale 23/97	Quantificazione delle modifiche
<input type="checkbox"/> a) variante diretta a localizzare opere pubbliche di competenza comunale, nonché a modificare i relativi parametri urbanistici ed edilizi, eccettuati i casi in cui la legislazione statale o regionale già ammetta la possibilità di procedere a tali adempimenti senza preventiva variante urbanistica;	da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-top: 10px;">                         COMUNE DI CISANO BERGAMASCO                          UFFICIO TECNICO                          PROT. GEN. N. <u>PP2</u>                          RICEVUTO IL <u>22/01/07</u> </div>

Varianti di cui all'art.2, comma 2, della legge regionale 23/97	Quantificazione delle modifiche
<input type="checkbox"/> b) variante volta ad adeguare le originarie previsioni di localizzazione dello strumento urbanistico generale vigente, alla progettazione esecutiva di servizi e infrastrutture di interesse pubblico, ancorché realizzate da soggetti non istituzionalmente preposti;	da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... .....
<input type="checkbox"/> c) variante atta ad apportare allo strumento urbanistico generale, sulla scorta di rilevazioni cartografiche aggiornate, dell'effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, delle risultanze catastali e delle confinanze, le modificazioni necessarie a conseguire la realizzabilità delle previsioni urbanistiche anche mediante rettifica delle delimitazioni tra zone omogenee diverse;	da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... ..... .....
<input type="checkbox"/> d) variante diretta a modificare le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente che non comporti ristrutturazione urbanistica e non comporti incremento del peso insediativo in misura superiore al 10% rispetto a quanto stabilito dallo strumento urbanistico vigente;	zona .....vani-ab. .... incremento %..... zona .....vani-ab. .... incremento %..... .....
<input type="checkbox"/> e) variante di completamento interessante ambiti territoriali di zone omogenee già classificate ai sensi dell'art.2 del D.M. 2 aprile 1968, n.1444 come zone B, C e D che comporti con o senza incremento della superficie azzonata un aumento della relativa capacità edificatoria non superiore al 10% di quella consentita nell'ambito oggetto della variante dal vigente PRG;	zona ..... superficie interessata mq..... incremento %..... zona ..... superficie interessata mq..... incremento %..... zona ..... superficie interessata mq..... incremento %..... .....
<input type="checkbox"/> f) variante che comporti modificazioni dei perimetri degli ambiti territoriali subordinati a piani attuativi, finalizzata ad assicurare un migliore assetto urbanistico nell'ambito dell'intervento, opportunamente motivato e tecnicamente documentato, ovvero a modificare la tipologia dello strumento urbanistico attuativo;	da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... .....
<input type="checkbox"/> g) variante finalizzata all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art.27 della legge 5 agosto 1978, n.457 (Norme per l'edilizia residenziale);	..... ..... .....
<input type="checkbox"/> h) variante relativa a comparti soggetti a piano attuativo che comporti una diversa dislocazione delle aree destinate a infrastrutture e servizi;	..... ..... .....
<input checked="" type="checkbox"/> i) variante concernente le modificazioni alla normativa dello strumento urbanistico generale, diretta esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con le disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree.	Studio del R.I.M. ai sensi delle DGR 7868/2002 e 13950/2003

Varianti di cui all'art.1 della legge regionale 26/99 (Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini)	Quantificazione delle modifiche
<input type="checkbox"/> Variante diretta alla localizzazione di sedi, attrezzature e presidi delle forze dell'ordine e della vigilanza urbana;	da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... .....
<input type="checkbox"/> Variante diretta al risanamento di edifici, anche singoli, in evidente stato di degrado, o per finalità sociali, ovvero al recupero di aree, anche libere, concernente modifiche della destinazione d'uso con opere;	da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... .....
<input type="checkbox"/> Variante diretta al risanamento di edifici, anche singoli, in evidente stato di degrado, o per finalità sociali, ovvero al recupero di aree, anche libere, concernente modificazioni della normativa dello strumento urbanistico generale dirette a disciplinare le modalità di intervento al fine di semplificare l'attuazione degli interventi.	..... ..... ..... ..... .....

Variante di cui all'art.3, comma 58 bis, della legge regionale 1/2000 (Parchi locali di interesse sovracomunale)
<input type="checkbox"/> Perimetrazione e regolamentazione dei parchi locali di interesse sovracomunale di cui all'art. 34 della l.r. 86/83.

Varianti di cui all'art. 2, comma 4, della legge regionale 10/99 (Piano territoriale d'area Malpensa)	
<input type="checkbox"/> Variante volta alla localizzazione di interventi prioritari di definitiva individuazione (tab. A1);	<input type="checkbox"/> Variante volta alla localizzazione di interventi prioritari di individuazione preliminare (tab. A2);

**3. VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI**

		VIGENTE	VARIANTE	
			adottato	approvato
CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA:	abitanti	.....	{.....	{.....
CAPACITÀ EDIFICATORIA COMMERCIALE E TERZIARIA:	mq	{.....	{.....	{.....
CAPACITÀ EDIFICATORIA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE:	mq	{.....	{.....	{.....
DOTAZIONE DI AREE A STANDARD DEL P.R.G.:				
(art.22 l.r. 51/75)				
residenziali	mq/ab		{.....	{.....
nuovi insediamenti commerciali e terziari	sup. %		{.....	{.....
nuovi insediamenti industriali e artigianali	sup. %		{.....	{.....

**4. ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI COSTITUENTI LA VARIANTE**  
 (d.g.r. n.VI/43617 del 14 giugno 1999, e successive modificazioni e integrazioni)

Relazione tecnica e normativa e relative tavole: 1) Sovrapposizione dello CTR sulla mappa catastale; 2a) Individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto (BASE CTR); 2b) Individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto (Base aerea fotogrammetrica); 3) N.C.S) Individuazione del RIM e delle fasce di rispetto 1:2000; 4) N.C.S) Consenso delle opere soggette al pagamento del canone di polizia idraulica.

**5. DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE**  
 (in copia conformizzata)

- copia autentica della delibera consiliare di approvazione della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta affissione all'albo pretorio comunale dell'avviso di deposito della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta trasmissione alla provincia territorialmente competente di copia autentica della delibera di approvazione della variante e dei relativi elaborati tecnici;
- elaborati tecnici costituenti la variante come da elenco;
- ulteriori atti tecnici ed amministrativi dovuti ai sensi della normativa vigente (es. documentazione dovuta ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 26/99):

.....  
 .....  
 .....

Il/la sottoscritto/i .....  
 responsabile del procedimento e tecnico progettista, dichiara / dichiarano, sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni, che la presente variante al Piano Regolatore Generale è conforme alla vigente normativa in materia.

Il tecnico progettista

Il responsabile del procedimento

data 18/6/00

.....